INDICE

Introduzione	
Scopo e àmbito dell'indaginep.	9
Common a I	
Capitolo I	
La fattispecie revocatoria: inquadramento della figura e disciplina applicabile	
1	15
2. La revoca nel diritto privato come espressione di una volontà negoziale»	19
3. (Segue). La manifestazione della volontà di revoca e le sue possibili forme espressive	27
4. Verso una ricostruzione della revoca negoziale della disposizione testamentaria:	36
5. La disciplina applicabile alla revoca negoziale: interpretazione, vizi del volere	í5
6. Individuazione della fattispecie della revoca negoziale (artt. 680, 684, 686 c.c.) e	55
Capitolo II	
La dichiarazione espressa di revoca e le sue forme documentali	
1. La revoca espressa in forma testamentaria. L'assenza di formule specifiche per la	
dichiarazione di revoca e i conseguenti problemi interpretativi: prime considerazioni »	63
2. La dichiarazione espressa di revoca e il contenuto di un nuovo testamento: la necessità di scindere il profilo concernente l'esercizio del <i>ius poenitendi</i> da quello riguardante l'esercizio del potere dispositivo	67
3. (Segue). L'autonomia della volontà revocatoria e i suoi riflessi sotto il profilo della disciplina dell'interpretazione, dei vizi del volere e della capacità	69
4. (Segue). Verso una rilettura dell'art. 683 c.c. quale norma applicabile alle sole ipotesi di revoca espressa	72
5. Ridefinizione del concetto di incompatibilità di cui all'art. 682 c.c.: la mancata individuazione di un <i>animus revocandi</i> quale presupposto per una diversa	31
6. Analisi di alcuni casi giurisprudenziali e loro inquadramento sulla base dei	38
7. La revoca espressa e la clausola di diseredazione. Verso il riconoscimento di una clausola di diseredazione con effetto meramente revocatorio contenuta in	93

8. La revoca espressa in forma non testamentaria: le peculiari problematiche interpretative derivanti dalla previsione di cui all'art. 680 c.c
Capitolo III
La revoca <i>per facta concludentia</i>
1. La revoca (manifestata) per facta concludentia: natura e fattispecie paradigmatiche
2. (Segue). La distruzione, la lacerazione o la cancellazione del testamento olografo in particolare
3. L'alienazione o la trasformazione della cosa legata ex art. 686 c.c. La necessità dell'animus revocandi accanto alla volontà di alienazione o di trasformazione della cosa legata
4. I presupposti perché l'alienazione possa costituire una revoca. L'identità tra la cosa legata e la cosa alienata
5. (Segue). Alcuni casi dubbi e il loro possibile inquadramento
6. Il concetto di trasformazione della cosa legata e il rapporto con l'art. 667 c.c
7. L'àmbito applicativo del disposto dell'art. 686 c.c. e il problema della sua applicabilità in via analogica anche all' <i>institutio ex re certa</i>
8. Qualificazione delle fattispecie di revoca <i>per facta concludentia</i> in termini di revoca espressa
Considerazioni conclusive
Considerazioni conclusive